

# Dio è lontano?

Dal blog In... visibile  
di Tanino Minuta

«Dio è lontano, inaccessibile alla mente, misteriosamente silenzioso. Direi che è sempre più lontano dalla vita di tutti i giorni. Cosa ti dà la certezza che sia vicino? O addirittura che si possa vivere con Dio una storia d'amore?».

Renata

*Dio è lontano soltanto quando di lui ci facciamo un'idea fantastica o distaccata dalla realtà. Dio scrive la sua presenza in tutto ciò che è vita, in tutto ciò che rinasce. Ma soprattutto firma la sua presenza nella nostra vita. Si tratta di mettersi in una posizione di ascolto, per aprirsi a una novità che non sappiamo. E posso dire che si arriva a percepire la presenza di Dio. Come un neonato che comincia a distinguere volti e cose, ho cominciato a prendere consapevolezza della sua presenza e ho constatato che è amore, perché risponde solo quando sono in atteggiamento d'amore verso gli altri.*

*altri. Non c'è avventura più grande che incontrare Dio nel tempo e nello spazio. Non potrei augurare nulla di meglio e di più entusiasmante.*

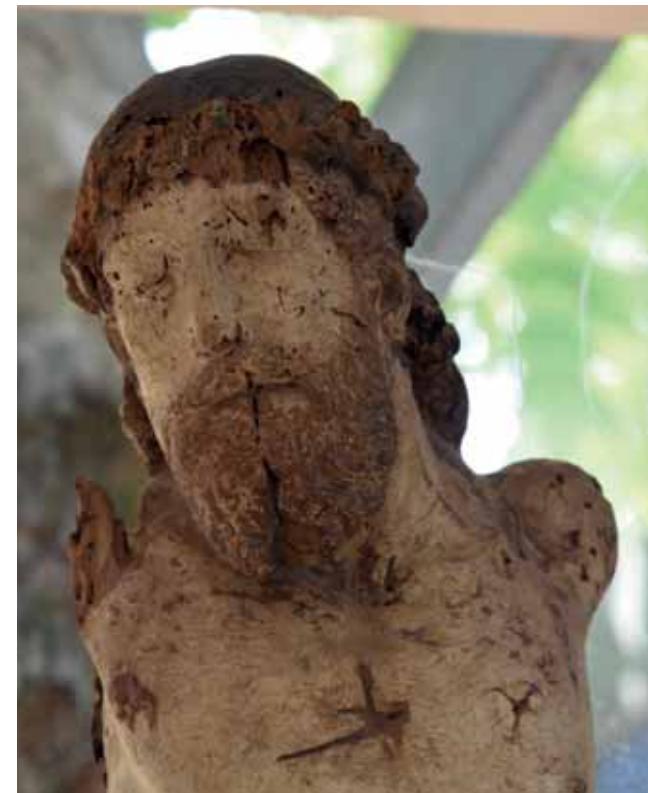
Tanino

«La tua maestosa confidenza non mi lascia tranquillo: la mia percezione di Dio è legata all'amore verso gli altri. Sono stanco di attendere, di sperare, di pensare che domani sarà migliore. Non ci sono fondamenta per la speranza. E tu continui a dire che è possibile. Addirittura che si arriva a percepire Dio. Non dico niente. Chissà! La vita è una continua delusione».

L. C.

«Parlare di Dio è come andare su un altro pianeta. Il mondo in cui vivo, a parte qualche eccezione, è chiaramente senza Dio. È il pensiero dominante che è senza Dio. Questa è già la fine di una cultura, non perché atea ma perché involuta e presuntuosa. Scusatemi lo sfogo».

Mario



Pietro Pamense

«Ero un religioso. A quarant'anni mi innamorai di colei che ora è la mia splendida moglie e la madre di tre meravigliosi figli. Dio è l'amore. Ma non ogni amore è Dio. La mia crisi fu provocata dalla solitudine, ma oggi, nonostante l'equilibrio affettivo raggiunto, vedo che la mia crisi è stata provocata dalla mancanza di coraggio. Non sono pentito della sterzata data alla mia vita, ma se potessi dare qualche consiglio a chi si trovasse nella condizione di non capire più la propria vocazione, direi di non tornare indietro. Un cammino fatto è sempre un bene raggiunto. Avevo il coraggio dell'ignoto.

«Questo spazio che si crea per aiutarsi mi sembra che sia un vero dono di Dio. Ringrazio Tanino e tutti».

Vera

Fa paura, ma è destino di ogni uomo».

D.F.

*La mia esperienza è non avere idee su Dio e mettermi in ascolto. Ascolto significa silenzio dei miei pensieri, superamento delle categorie mentali e apertura alla novità. La stessa idea di bene che ho potrebbe ostacolarmi. Ci vuole allenamento, allenamento. Ma ne vale la pena. Auguri!*

Tanino